



## ECCO PERCHÉ L'ISOLAMENTO FA MALE

**2004 – carcere di Asti:** due detenuti vengono denudati, condotti in celle di isolamento prive di vetri nonostante il freddo, senza materassi, lenzuola, coperte, lavandino. Viene loro razionato il cibo e impedito di dormire, sono insultati e sottoposti per giorni a percosse quotidiane. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel 2015 dichiara ammissibile il loro ricorso per tortura. La sentenza è attesa a breve.

**2006 – Carcere di Civitavecchia (RM):** H.E., 36 anni, eritreo, si uccide impiccandosi in una cella di isolamento della Casa Circondariale. Il giovane si trovava da circa due mesi rinchiuso nella sezione di Alta Sicurezza.

**2007 – carcere di San Sebastiano (SA):** alcuni agenti di polizia penitenziaria trovano senza vita nella sua cella il detenuto M.E. Era in isolamento, in una cella liscia, perché in qualche occasione aveva manifestato la volontà di uccidersi.

**2008 – carcere di Marassi (GE):** un ragazzo di soli 22 anni, M.E., viene trovato senza vita riverso per terra, con una bomboletta di gas in mano, nel bagno della sua cella. Qualche giorno prima di morire aveva scritto una lettera alla mamma: "Qui mi ammazzano di botte almeno una volta alla settimana. [...] Mi riempiono di psicofarmaci. [...] Sai, mi tengono in isolamento quattro giorni alla settimana [...]"

**2009 – carcere di Venezia:** un 28enne di origini marocchine, C.D., si impicca nella cella "di punizione", nella quale era stato trasferito dopo aver tentato il suicidio. Un ispettore della Polizia Penitenziaria è stato condannato a 7 mesi di reclusione per omicidio colposo e abuso di autorità. Non era stata disposta la sorveglianza sul detenuto a rischio.

**2010 – carcere di Foggia:** si chiamava R. F. e aveva 41 anni. Si è impiccato trasformando i lembi dei suoi pantaloni in un cappio. Era stato messo in una cella di isolamento "liscia" dopo che aveva mostrato evidenti segni di disagio psichico tentando di darsi fuoco e incendiando la cella che lo ospitava.

**2011 – carcere di Poggioreale (NA):** G. R., 50 anni, si impicca facendo a brandelli una coperta mentre era in isolamento in cella singola nel reparto di osservazione. Il suicidio avviene a poche ore dal suo ingresso in carcere.

**2012 – carcere di Trani (BA):** il 34 enne G.D. muore durante la notte di capodanno in una cella del carcere di Trani, in isolamento. A dicembre 2011 l'uomo era stato trasferito d'urgenza nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Bisceglie per una crisi epilettica ed era stato tenuto sotto osservazione per 4 giorni.



Antigone Onlus

Rientrato in carcere era rimasto in isolamento, non si sa bene per quale motivo, se per la difficile convivenza con altri detenuti o perché punito perché accusato di aver simulato la malattia.

**2013 – carcere di Velletri (RM):** G. M., un uomo di 40 anni si uccide impiccandosi con le lenzuola all'interno della sua cella di isolamento, 8 ore dopo essere arrivato in carcere.

**2014 – carcere di Lucera (FG):** un 38enne si impicca nella cella d'isolamento. Avrebbe avuto una lite con un agente della Polizia Penitenziaria, e per questo era stato messo "in osservazione".

**2014 – carcere di Poggioreale (NA)** – A gennaio un ex detenuto sporge la prima denuncia alla Procura di Napoli per i maltrattamenti subiti nel carcere, segnalando anche la presenza della cosiddetta "cella zero". La cella zero sarebbe una stanza vuota, senza videosorveglianza, sporca di sangue sulle pareti, dove si sarebbero consumati i pestaggi da parte di alcuni agenti della polizia penitenziaria. Ad oggi le denunce, rispetto ai fatti allora avvenuti, sono circa 150 e la Procura del capoluogo campano ha aperto un'inchiesta.

**2015 – carcere di Regina Coeli (RM):** due suicidi in meno di 24 ore. Il primo, quello di L. C. Il detenuto era in isolamento e doveva essere tenuto sotto stretta sorveglianza fino all'interrogatorio di garanzia che si sarebbe dovuto svolgere la mattina dopo. Il secondo, quello di T., un ragazzo entrato in carcere a 18 anni e un giorno. Anche il giovane si trovava in isolamento, dapprima in isolamento giudiziario, ma mai trasferito in sezione fino al 20 luglio, quando è avvenuta la morte. Il caso è stato archiviato, ma i legali stanno ripresentando nuova denuncia.

**2016 – carcere di Paola (CS):** il detenuto M. P. M., in carcere per spaccio di stupefacenti, si suicida nell'aprile scorso nella sua cella, dopo aver trascorso un periodo di isolamento in una cella liscia. Il suo fine pena era imminente. M. sarebbe uscito dal carcere il 30 giugno.

*Ringraziamo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per i dati e per l'autorizzazione alle visite.*

*Questo lavoro di osservazione è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Compagna di San Paolo, di Open Society Foundations, Fondazione HAIKU Lugano e dell'8x1000 della Chiesa Valdese.*



Antigone Onlus

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Tel. +39.06.4511304 Fax +39.06.233215489

e. mail: [segreteria@associazioneantigone.it](mailto:segreteria@associazioneantigone.it)

Sostieni Antigone con il 5X1000

CF 97117840583

[www.associazioneantigone.it](http://www.associazioneantigone.it)